

2 - 2 0 0 4

ticinoricerca

w w w . t i c i n o r i c e r c a . c h

Il sapere è un bene universale

Anni di aiuto alla cooperazione nei Paesi del sud e anche nei Paesi dell'Est hanno dimostrato l'importanza di mettere l'accento sul settore della formazione. Non a caso la DSC (Direzione dello sviluppo e della cooperazione) ha posto il "sapere come motore della cooperazione" quale tema della giornata annuale di incontro con i media, così da segnare gli obiettivi che la stessa DSC desidera porsi in progetti di sviluppo.

Il sapere è la premessa che consente alle persone di farsi artefici del proprio destino e di migliorarlo con le proprie forze. E il principale motore di ogni sviluppo: La DSC considera suo dovere primario promuovere e facilitare l'accesso all'informazione e al sapere, non solo attraverso le attività di programma bilaterali e multilaterali, ma anche in forma di appoggio attivo allo sviluppo di reti nel campo istituzionale e tecnico, all'interno del paese ed all'estero. Tre esempi di progetti sostenuti dalla DSC in questo contesto:

- In Albania: un progetto di formazione professionale per giovani disoccupati. Si tratta di un'ampia offerta di corsi in cui i partecipanti possono acquisire, ad un costo contenuto, nozioni fondamentali in differenti professioni artigianali, migliorando considerevolmente le loro prospettive d'impiego sul mercato del lavoro.
- In Salvador: un progetto contribuisce positivamente a ridurre le tragiche conseguenze di catastrofi naturali come sismi ed inondazioni sui più poveri. Le preziose informazioni sul contesto ambientale fornite dalla popolazione loca-

le sono abilmente combinate con i più moderni metodi scientifici di analisi dei rischi: il risultato è un programma completo di prevenzione e di ricostruzione.

- Un ulteriore progetto, legato alla ricerca nel settore farmaceutica e alla quasi totale ritirata dell'industria farmaceutica dalla ricerca sulla malaria, ha fatto sì che nuove forze (nel settore dell'economia privata e pubblica, in partenariato estremamente innovativo) e nuovi donatori creassero una struttura innovativa per sostenere la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci antimalarici.

Ma oltre alla formazione in Paesi terzi la DSC promuove e finanzia progetti di ricerca presso le Università Svizzere. Il partenariato scientifico tra università permette infatti al mondo accademico svizzero di allacciare contatti con università di altri Paesi e insieme approfondire aspetti importanti della ricerca. Un esempio concreto è il polo di ricerca nazionale Nord-Sud che si propone di migliorare la comprensione degli effetti della globalizzazione. La rete di ricerca comprende 8 università in Svizzera che collaborano con 8 centri universitari situati in diverse parti del mondo (America centrale, Sudamerica, Africa e Asia). Ma la ricerca scientifica fatta nelle nostre università permette pure ai nostri studenti di aprire le frontiere e di conoscere realtà e problemi diversi a testimonianza che il sapere è un bene universale.

Mimi Lepori Bonetti, Consono,
Presidente commissione della
cooperazione USI Lugano

In questo numero

Questo numero di ticinoricerca presenta le iniziative ed i programmi che sostengono la cooperazione nella ricerca fra la Svizzera ed i paesi dell'est e del sud del mondo, sia a livello nazionale (DSC, FNSRS, KFPE) sia a livello internazionale (programmi-quadro dell'UE; INTAS).

I progetti di ricerca per lo sviluppo e la cooperazione internazionale

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

La DSC è l'agenzia del Dipartimento federale degli affari esteri preposta alla cooperazione internazionale. Ad essa spetta il coordinamento della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con i paesi dell'Europa orientale, con altri uffici federali e con l'Aiuto umanitario della Svizzera. Con oltre 500 collaboratori in patria e all'estero e un budget annuo di 1,2 miliardi di franchi (2003), essa realizza azioni dirette, sostiene programmi di organizzazioni multilaterali e opere umanitarie svizzere e internazionali.

L'obiettivo della cooperazione allo sviluppo è di ridurre la povertà incoraggiando l'indipendenza economica e operando in ambiti quali l'accesso alla formazione, l'assistenza sanitaria di base e i problemi ambientali. Per adempiere ai propri compiti la DSC collabora in tutto il mondo con istituzioni e organizzazioni specializzate. Per questo aggiudica ogni anno un numero considerevole di mandati. L'azione della DSC si concentra su di un certo numero di paesi prioritari, fra cui i paesi più poveri del pianeta. Per la ricerca, la DSC collabora con il FNRS, la KFPE e Swisscontact co-finanziando progetti mirati in grado di apportare soluzioni nelle realtà locali nei paesi interessati. La valutazione delle proposte viene fatta da comitati misti che analizzano due livelli distinti: la qualità scientifica del progetto e l'impatto della proposta sullo sviluppo locale. La DSC non finanzia progetti globali o di ricerca fondamentale e un fattore importante è la creazione di un partenariato con la realtà locale.

Fondo Nazionale

Il FNSRS dispone di diversi strumenti rivolti allo sviluppo e alla cooperazione internazionale. In generale si tratta di progetti svolti congiuntamente da ricercatori svizzeri e dei paesi in via di sviluppo. L'organizzazione di questi progetti avviene attraverso le regole abituali

Collaborazione con l'USI

- Il Fondo per gli scambi scientifici tra l'Università della Svizzera italiana e le università del Sud e dell'Est è gestito direttamente da una commissione paritetica formata da rappresentanti dell'USI e la DSC e sostiene gli scambi scientifici tra l'USI e le università del Sud e dell'Est. La DSC ha messo a disposizione un credito di fr. 300'000.- annui per tre anni. Il fondo permetterà all'USI di contribuire al rafforzamento scientifico delle università dei Paesi del Sud e dell'Est, di approfondire le problematiche dello sviluppo e di contribuire alla soluzione di problemi nei Paesi del Sud e dell'Est.
- la DSC sostiene la realizzazione del master in comunicazione interculturale alla Facoltà di Scienze della comunicazione, un profilo formativo di grande importanza proprio per gli operatori della cooperazione allo sviluppo. Il direttore della DSC Walter Fust tiene presso la Facoltà di Scienze della comunicazione un corso sulla comunicazione interculturale nella cooperazione internazionale.
- la DSC sostiene inoltre le attività dell'Istituto di Studi Mediterranei data la grande importanza del dialogo interculturale per lo sviluppo della regione.

del FNSRS, la valutazione avviene invece con la partecipazione della DSC. Il FNSRS e la DSC finanziano dal 2001 il polo di ricerca nazionale Nord-Sud (www.nccr-north-south.unibe.ch), che dispone per 4 anni di 33,6 mio. di franchi e sarà probabilmente rinnovato. Il polo comprende 8 progetti su temi come la salute, le risorse naturali, lo sviluppo sostenibile e il cambiamento istituzionale nei paesi in via di sviluppo. Coinvolge 153 collaboratori scientifici (56 partner al Sud e 49 dottorandi del Nord e del Sud). In collaborazione con la DSC, il FNSRS offre inoltre due opportunità di finanziamento di progetti:

- progetti di cooperazione scientifica bilaterali. I progetti devono coinvolgere i gruppi di ricerca nei paesi in via di sviluppo. Precedenza alle tematiche con un chiaro impatto sullo sviluppo locale. Prossima messa a concorso: primavera 2004 (durata 3 anni, budget complessivo: 5-6 milioni di CHF).
- azione SCOPE: cooperazione per la ricerca scientifica tra Svizzera e 16 paesi dell'Est europeo (al massimo il 20-30% del budget a favore di università svizzere). Prossima messa a concorso: primavera 2004, 13 milioni di CHF per 3 anni. Un'azione speciale (ESTROM) sarà lanciata per progetti in campo ambientale con la Romania (budget 1,5 mio. frs.).

Per consultare le messe a concorso: www.snf.ch/fr/cal/irc/irc.asp

KFPE

La Commissione per il partenariato scientifico con i Paesi in via di sviluppo (KFPE) è una commissione del Consiglio delle Accademie Scientifiche Svizzere (CASS; www.cass.ch) che promuove gli scambi scientifici con i Paesi in via di sviluppo. Offre due programmi di sostegno agli scambi Nord-Sud:

- programma per giovani ricercatori. Sostiene le attività di ricercatori svizzeri o stranieri (PhD o Postdoc) svolte in un paese in via di sviluppo. La ricerca deve coinvolgere dei partner locali. Limite di età: 35 anni per studenti svizzeri; 40 anni per studenti stranieri che studiano in Svizzera. Importo massimo: CHF 40'000.- L'importo può coprire i costi di viaggio, materiale per la realizzazione della ricerca, spese di traduzione e include un contributo massimo di CHF 10'000.- per l'istituzione locale. Scadenze: 15 aprile e 15 ottobre di ogni anno.
- Programma di scambi universitari. Sostiene soggiorni e scambi di ricercatori tra le istituzioni svizzere e quelle del Sud. La durata di un soggiorno (in Svizzera o in un Paese del Sud) devono essere di almeno 10 giorni (al massimo 4 mesi). I progetti sostenuti devono avere un impatto sullo sviluppo di

Swisscontact: uno strumento per le SUP

È un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1959 da persone provenienti dal settore privato e dalle università. Promuove progetti di cooperazione tra le Scuole Universitarie Professionali svizzere e i partners economici/università nei paesi in via di sviluppo e nei paesi dell'Est. I mezzi finanziari provengono dal settore privato, da Comuni e Cantoni e dalla DSC. Dopo una prima fase pilota di tre anni conclusasi nel 2002, è iniziata una seconda fase (2003-2006) con un budget complessivo di 1,5 milioni di CHF. Lo scopo di questi progetti è di aiutare le SUP svizzere a creare dei legami internazionali nell'ambito della ricerca e la formazione e di realizzare un trasferimento di competenze verso le piccole e medie imprese situate nel paese di intervento. Questo permette anche di sviluppare scambi con professori e studenti stranieri nei settori di competenza delle SUP e di incentivare la cooperazione e la comprensione interculturale

Progetti: tipologia e finanziamento

- Progetti ad azione singola: finanziamento massimo per progetto 20'000 CHF.
- Progetti di media durata (ca. 3 anni), suddivisi in due fasi: prima fase max. 20'000 CHF, seconda fase: max. 30'000 CHF.
- Fase preliminare di progetti innovativi: Max. 20'000 CHF con possibilità di un'aggiunta di 30'000 CHF (max.) per la realizzazione del progetto dopo la fase preliminare.

Quota parte massima del finanziamento Swisscontact: 30% del budget totale del progetto. Le spese di salario coperte da Swisscontact non devono superare il 50% del totale dei fondi stanziati da questo stesso organismo

Contatto:

Jennifer Duyn-Barenstein, SUPSI-DSAS Trevano/Canobbio

Tel 091/935 13 26, mail: jennifer.duyn@supsi.ch

www.swisscontact.ch

un settore specifico nel paese partner (precedenza ai progetti nei paesi di prioritari per la DSC).
Importo massimo: CHF 20'000. -.

6° programma-quadro dell'UE

Il sesto programma quadro di ricerca e sviluppo dell'Unione europea (6° PQ) prevede per il settore cooperazione internazionale (INCO) un finanziamento di 315 milioni di euro per il periodo 2003-2006. Quattro regioni geografiche sono coinvolte: i paesi in via di sviluppo, i paesi dell'area mediterranea, i Balcani occidentali (ex-Jugoslavia), la Russia e i Nuovi Stati Indipendenti. Gli ambiti di ricerca principali sono i seguenti:

- paesi in via di sviluppo: problemi sanitari e di sanità pubblica, di sicurezza alimentare e di sfruttamento delle risorse. Prossima messa a concorso: 14 settembre 2004 (data di presentazione dei progetti).
- per i paesi mediterranei: ambiente, sanità, acqua e tutela del patrimonio culturale. Sviluppo

rurale sostenibile e, per i Balcani occidentali, riparazione dei danni della guerra. Prossima messa a concorso: 14 agosto 2004.

- per la Russia e i Nuovi Stati Indipendenti: stabilizzazione del potenziale di R&S, trasformazione del sistema industriale, protezione dell'ambiente e della salute, sicurezza. Prossima messa a concorso: 27 aprile 2004.

I progetti sono generalmente di piccole dimensioni (progetti mirati - STREP, azioni di coordinamento, misure specifiche di sostegno). Per ulteriori informazioni sulle tematiche, i tipi di progetto e le scadenze consultare il sito:
<http://www.cordis.lu/fp6/inco.htm>

INTAS

INTAS - l'Associazione internazionale per la promozione della cooperazione con i ricercatori dei nuovi Stati indipendenti dell'ex Unione Sovietica - è un'iniziativa sostenuta dalla Commissione europea (collegata al 6° PQ), dagli Stati membri e da paesi terzi europei con l'obiettivo

di sostenere la ricerca nei paesi dell'ex Unione Sovietica attraverso diverse iniziative realizzate congiuntamente da organismi appartenenti agli Stati associati al programma. L'assegnazione dei progetti avviene attraverso messe a concorso. La Svizzera è uno stato membro dell'INTAS.

INTAS sostiene due tipi di progetti:

- i progetti di ricerca (in tutti i campi scientifici) devono essere svolti da due gruppi di due differenti nuovi stati Indipendenti dell'ex Unione Sovietica (NIS) e due gruppi di due differenti Stati membri dell'INTAS. Finanziamento indicativo massimo a progetto: 300'000 euro e al massimo il 25% del finanziamento può essere assegnato ai gruppi provenienti dagli Stati INTAS. Durata: da 24 a 36 mesi.
- le reti di ricercatori devono comprendere almeno 3 gruppi provenienti dagli Stati NIS e tre Stati membri dell'INTAS.

Finanziamento indicativo massimo a rete: 150'000 euro e al massimo il 50% del finanziamento può essere assegnato ai gruppi provenienti dagli Stati INTAS.

Durata: da 24 a 36 mesi.

Inoltre INTAS offre delle borse per giovani ricercatori dei paesi NIS e misure di supporto, come il finanziamento di seminari, di misure di diffusione dei risultati e per le infrastrutture di ricerca.

Informazioni, messe a concorso e regole di partecipazione possono essere consultate al sito:

<http://www.intas.be>

I link essenziali

- DSC: www.deza.ch
- FNSRS: www.snf.ch/fr/cal/irc/irc.asp
- KFPE: www.kfpe.ch
- Swisscontact: www.swisscontact.ch
- INCO (6° programma quadro): www.cordis.lu/fp6/inco.htm
- INTAS: www.intas.be



News

Swisscast è un servizio di informazione online sul mondo della ricerca scientifica. Informazioni e iscrizione gratuita su www.ticinoricerca.ch/swisscast/

Messe a concorso di programmi di ricerca nel corso del 2004

Programmi svizzeri	Data di chiusura	Budget (frs.)
Interreg Italia-Svizzera	16.04.2004	5 mio.
Interreg IIIC	30.04.2004	
FNSRS, borse per professori assistenti	01.05.2004	
PNR Plurilinguismo e competenza linguistica in Svizzera	maggio 2004	8 mio.
INTERREG IIIB Spazio Alpino	28.06.2004	
PNR Rinnovo sostenibile degli insediamenti e delle infrastrutture	luglio 2004	13 mio.

Programmi europei	Data di chiusura	Budget (meuro)
Società dell'informazione: tecnologie future e emergenti	31.12.2004	60
Scienze della vita: malattie infettive legate alla povertà	24.03.2004	12
Nanoscienze, materiali e processi di produzione avanzati (NMP) - altri progetti	12.05.2004	105
Aeronautica / Spazio	31.03.2004	300 / 60
Trasporti	06.04.2004	150
PMI: Progetti cooperativi PMI (CRAFT)/ Progetti collettivi PMI	01.10.2004 / 06.04.2004	75 / 41
NEST Adventure, Insight and General Support	14.04.2004 / 15.09.2004	30
NEST, Pathfinder	14.04.2004	35
Scienza e società	11.05.2004	7
Cooperazione internazionale: paesi in via di sviluppo/paesi mediterranei	14.09.2004	36/27
Cooperazione internazionale con Russia e NSI	27.04.2004	14
Marie Curie: trasferimento di conoscenza	19.05.2004	45
Marie Curie: conferenze e corsi di formazione	20.04.2004	10
Marie Curie: reintegration grants	15.04/15.07/14.10.2004	22,5

Per aggiornamenti e altre messe a concorso consultare: http://www.ticinoricerca/ricerca_attualita/ricerca_concorso.htm

Premi per progetti europei

L'Ufficio federale dell'educazione e della scienza mette a disposizione due premi per i partecipanti svizzeri al sesto programma quadro dell'UE:

- CHF 6000.- per le PMI che inoltrano per la prima volta un progetto conforme alle regole di partecipazione UE. Il premio è assegnato indipendentemente dalla riuscita della proposta.
- CHF 6000.- per i partecipanti svizzeri che assumono il ruolo di coordinatore di un progetto. Il premio è assegnato indipendentemente dalla riuscita della proposta, ma il progetto deve ottenere in fase di valutazione il punteggio minimo ammesso dalla Commissione.

Regole di partecipazione e formulari:
www.bbw.admin.ch/html/pages/services/form-f.html

Programma INTERREG III

Tutti e tre i settori di attività del programma di cooperazione regionale Interreg III sono aperti per la presentazione di progetti. La Svizzera partecipa al programma e cofinanzia fino al 50% dei costi dei partecipanti svizzeri.

- INTERREG IIIA Italia-Svizzera: è possibile presentare progetti fino al 16 aprile 2004. I progetti devono essere realizzati da almeno un partner svizzero ed un partner italiano nelle regioni di frontiera. I temi principali sono la cooperazione per lo sviluppo economico, i trasporti e il turismo, la cultura, lo sviluppo delle risorse umane e la cooperazione istituzionale.
www.interreg.ch/ir3reg_itsui_i.html

- INTERREG IIIB sullo Spazio Alpino. Presentazione dei progetti

entro il 28 giugno 2004. Finanzia consorzi di progetto nella regione alpina (Francia, Svizzera, Italia, Germania e Slovenia) su temi come lo sviluppo regionale, i trasporti, l'ambiente, le risorse naturali e la cultura.
www.alpinespace.org

- INTERREG IIIC. Presentazione dei progetti entro il 30 aprile 2004. Il programma promuove lo scambio di esperienza fra regioni in tutta Europa su temi come lo sviluppo urbano, l'innovazione e lo sviluppo regionale e la cooperazione transfrontaliera.
www.interreg3c.net